

a questa essenzialissima circostanza e si trattò e si deliberò sull' esistenza della repubblica in un' assemblea di soli 557 individui. Lodovico Manin, doge; senza dar peso a questa circostanza, che annullava l' atto, che andavasi a proporre; pallido e tremante epilògò tutto il contenuto delle insidiose dichiarazioni del Battaja e del Donà; parlò sui desiderj del Buonaparte, sull' inutilità della resistenza, sulle promesse, che si facevano in contraccambio di una eseguita riforma; propose in fine un governo rappresentativo.

In questo mentre, ecco si odono all' improvviso alcune scariche di fucile, con le quali gli schiavoni, nell' atto d' imbarcarsi, salutavano nel sottoposto canale i loro patrioti; ed a questi rispondevano con lo stesso saluto alcuni bocchesi alloggiati a santo Zaccaria. Un subito spavento occupò gli animi dei radunati, perciocchè si credeva, che fossero i 16000 cospiratori contro il doge e la nobiltà, sognati dai veri congiurati, che avevano cospirato a totale rovesciamento della veneziana sovranità. Nella confusione adunque di quell' angoscia si gridò disperatamente *alla parte, alla parte*: ossia *alla ballottazione*. E la parte già preparata, e forse neppur letta all' assemblea, accettavasi con 512 voti favorevoli, 20 contrarj, e 5 non sinceri; e la parte era concepita così:

1797. 12 Maggio, in M. C.

• Il sommo oggetto di preservare incolumi la Religione, le Vite, e le proprietà di tutti questi amatissimi abitanti determinò questo Maggior Consiglio alle due parti 1, e 4 corrente, colle quali concesse alli suoi deputati presso il General in Capite dell' Armata Francese in Italia Buonaparte le facoltà tutte opportune a conseguirlo.

• Ora però raccoglie con amaro senso il complesso delle rappresentazioni contenute nella relazione dei due conferenti, che la serenissima Signoria fu in necessità di destinare per rallentar il rapido corso degli avvenimenti, che sull' istante erano per rompere con estremo pericolo dell' oggetto predetto.